

# Il 16 maggio in preghiera col Papa

## Consulta aggregazioni laicali: in piazza San Pietro al Regina Coeli

DA ROMA **MIMMO MUOLO**

**U**n invito alla preghiera. Un momento di filiale raduno intorno al Papa. E soprattutto un'esperienza di comunione in un momento così delicato. Con questi intenti la Cnal (Consulta nazionale delle aggregazioni laicali), organismo che raduna 77 associazioni e movimenti ecclesiali italiani, invita quanti appartengono e si riconoscono nel mondo dell'associazionismo cattolico a partecipare a Roma alla recita del *Regina Coeli*, domenica 16 maggio 2010, in Piazza San Pietro.

«Vogliamo in questo modo stringerci visibilmente intorno a Benedetto XVI come figli col padre – si legge in un comunicato stampa –, desiderosi di sostenerlo nel suo impegnativo ministero, esprimendogli affetto e gratitudine per la sua passione per Cristo e per l'umanità intera». Il 16 maggio, prosegue il testo, «intendiamo consegnare nelle mani di Maria la nostra fedeltà al Santo Padre per il bene della Chiesa, nella quale facciamo esperienza della misericordia, unica risposta adeguata al bisogno di giustizia, che emerge dal cuore di ciascuno in questi momenti».

«Con questa consapevolezza – conclude la nota – invitiamo tutti alla preghiera in Piazza San Pietro, grati al Signore che ci ha donato Benedetto XVI come guida nel nostro cammino di fede».

### Ac

Miano: sostegno e affetto per il Pontefice e le vittime

**S**arà la dimostrazione di un «affetto corale per il Santo Padre». Una «vicinanza» profondamente sentita e anche «esplicitamente manifestata», ma «in maniera semplice, perché – sottolinea Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione cattolica – il momento scelto per tale gesto è quello ordinario della preghiera domenicale in piazza San Pietro». L'Ac ha subito accolto con gioia l'invito della Cnal a recarsi in piazza San Pietro il prossimo 16 maggio. Ma Miano precisa subito che lo spirito di questa iniziativa «non è per niente quello di una "manifestazione di piazza", quanto invece di un incontro in famiglia per pregare insieme con il Santo Padre». «Vogliamo invocare misericordia e giustizia – aggiunge il presidente nazionale della più antica aggregazione laicale italiana – per essere vicini a tutti attraverso il Papa».



sofferenza».

Dunque l'iniziativa della Cnal è chiara e coerente nella sua semplicità. «Affetto e vicinanza per Benedetto XVI – riassume il massimo rappresentante dell'Ac –. Preghiera comunitaria, che è poi lo stile proprio del cristiano. Assoluta condanna del peccato, come ha fatto senza mezzi termini il Papa. Ma nessuna forma di rivendicazione». «Diciamo solo – conclude Miano – un no netto a qualsiasi forma di strumentalizzazione».

(M.Mu.)

### RnS

Martinez: pedofilia, «figlia» della crisi spirituale d'oggi

**A**desione pronta e convinta all'invito di pregare insieme con tutti i fedeli in Piazza San Pietro il prossimo 16 maggio. È questa la prima risposta di Rinnovamento nello Spirito all'iniziativa della Cnal. «Ritrovarsi uniti intorno alla persona di Benedetto XVI – spiega il presidente nazionale, Salvatore Martinez – non è solo un gesto di affetto nei suoi confronti. È anche testimoniare in maniera chiara e visibile che per cambiare le cose, in questo nostro mondo così contraddittorio, serve un sussulto di spiritualità». Secondo Martinez, infatti, «l'affetto per il Santo Padre è fuori discussione». Ma la triste vicenda dei sacerdoti pedofili deve indurre tutti a un attento esame di coscienza. «Soprattutto noi laici – spiega il presidente di Rinnovamento nello Spirito – dobbiamo chiederci: da dove viene questa ondata di immoralità? Io sono certo che la crisi morale è figlia della crisi spirituale degli uomini e delle donne di oggi. Solo se proveremo ad alzare il livello spirituale delle nostre esistenze, potremo dare una



svolta ai problemi».

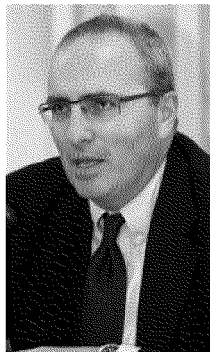
Il Papa, ricorda Martinez, nella *Caritas in veritate* afferma che «lo sviluppo ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso Dio nel gesto della preghiera». Per questo Rinnovamento nello Spirito sarà presente a Piazza San Pietro il 16 maggio. «Nessuna rivendicazione, nessuna piazza alternativa. Urge tornare allo Spirito di Dio – dice Martinez –. E questo chiede maggiore purezza, trasparenza, consapevolezza dell'identità cristiana». In altri termini «più fede».

(M.Mu.)

**CI**

**Fontolan: Chiesa sempre dalla parte di chi soffre**

«**V**ogliamo riconosceri come fratelli nel gesto della preghiera comunitaria, stretti intorno al Padre che è Benedetto XVI». Così Roberto Fontolan, direttore del Centro internazionale di Comunione e Liberazione, parla dell'appuntamento in Piazza San Pietro il prossimo 16 maggio. «Questo comune ritrovarsi sarà il segno di una figliolanza spirituale rispetto al Pontefice, da parte dei fedeli che sono il corpo della Chiesa». Un gesto di affetto, sottolinea Fontolan, «che contiene tutta la drammaticità del momento». E infatti, pur in un «momento terribile», aggiunge il direttore del Centro internazionale di Comunione e Liberazione, «noi intendiamo offrire, insieme con



tutte le altre aggregazioni laicali, l'immagine di una Chiesa che sa mettersi sempre dalla parte di chi soffre».

Questo è, per l'esponente di CI, il punto più importante. «Pregare con il Papa e per il Papa, pregare per la purificazione della Chiesa e testimoniare così la

bellezza della fede, oltre alla pienezza di un'esperienza, quella cristiana appunto, che è capace di affrontare la drammaticità della vita».

Anche il pensiero di Fontolan si rivolge alle vittime degli abusi sessuali. «È terribile sapere che ci sono persone che soffrono per colpa di figli della Chiesa. Noi vogliamo abbracciarle con la preghiera e dimostrare a tutti, in tal modo, la nostra vicinanza, il nostro affetto e il nostro sostegno spirituale».

(M.Mu.)

**Sant'Egidio**

**Impagliazzo: chiamati a servire gli altri con gioia**

**G**uardare al coraggio del Papa come a una bussola. Pregare insieme a lui. Offrire un'immagine gioiosa della Chiesa. Sono tre delle tante motivazioni con cui la Comunità di Sant'Egidio parteciperà al *Regina Coeli* del 16 maggio prossimo in piazza San Pietro. A farsene portavoce è Marco Impagliazzo, il presidente di quella che viene chiamata l'Onu di Trastevere, per la propria capacità di interessare dialoghi a 360 gradi. «Per me che sono romano – esordisce Impagliazzo – è un'abitudine partecipare a questo colloquio domenicale del Papa con il mondo. Ma l'idea di stare insieme a molte altre aggregazioni laicali rafforza la testimonianza».

Secondo il presidente di Sant'Egidio, la presenza in piazza San Pietro sottolineerà «il



grande coraggio di Benedetto XVI, il senso di giustizia che si vince dalle sue parole e dai suoi gesti di questo momento difficile e darà a tutti una grande speranza». Impagliazzo fa notare che la scelta è caduta sul tempo di Pasqua. «Anche se attualmente la Chiesa appare fragile – sottolinea in-

fatti –, questo è un tempo di grande forza, perché sentiamo particolarmente viva la presenza del Risorto. In quella domenica, dunque, io credo che emergerà l'immagine reale della Chiesa». Cioè «una comunità di uomini e di donne che sa stare accanto ai poveri e che serve la gente con gioia». L'annuncio della Buona Novella cambia la vita, ricorda Impagliazzo. «Lo sperimentiamo – conclude il presidente di Sant'Egidio – nelle nostre Scuole del Vangelo che proprio il 16 maggio si riuniranno a Roma».

(M.Mu.)





www.ecostampa.it